

Introduzione alla mostra

La curatela e l'organizzazione della mostra evento su Lucio Dalla, in occasione delle celebrazioni del decennale della scomparsa e dell'ottantesimo della nascita, il prossimo anno, sono state sicuramente complesse, malgrado la mia lunga esperienza di organizzazione di mostre. Obiettivo primario del progetto espositivo e del catalogo che l'accompagna, edito per i tipi di *Skira*, è stato quello di presentare per quanto possibile l'intero Universo di Dalla e quindi non solo il grandissimo, lungo e mai interrotto successo, ma anche il suo carattere istrionico, timido, riservato. Presentarlo agli amanti di Lucio e al grande pubblico, in occasione di questa prima mostra a lui dedicata, attraverso i risultati di una lunga e mirata ricerca con fatti documentati aiuterà a superare le tante leggende raccontate/scritte, in tanti libri a lui dedicati. Ho, quindi, portato avanti una attenta ricerca (le sue dichiarazioni, le interviste, i filmati, i giornali, etc) raccogliendo oltre quaranta testimonianze scritte e orali (anche di chi, per rispetto alla memoria di Dalla, ha voluto mantenere l'anonimato), i compagni di scuola, gli amici di una vita, gli amori rimasti sconosciuti, i collaboratori etc. il risultato è stato straordinario. Dagli aggettivi e dai racconti di tante persone emerge che l'uomo, il cantante, è stato unico e straordinario.

Nel percorso espositivo, accanto all'uomo, a volte poco conosciuto, viene raccontato il suo talento innato. La musica e lo spettacolo lo accompagneranno sempre, dagli anni degli esordi con il *teatrino* organizzato dal maestro *Dellos* in giro per l'Italia, alle improvvisate nei localini di Bologna; dagli spettacoli a Manfredonia come apripista delle sfilate della madre, alle canzoni in inglese (lingua che non conosceva) con gli amici sulla spiaggia. Ancora, memorabili gli inizi nelle *jazz band*, e, a quindici anni, con la band di Loffredo, a Roma, la partecipazione al primo festival europeo del Jazz ad Antibes, *i Flippers*, *il Cantagiorno*, i vari Sanremo, con la consacrazione, nel 1971, con *4/03/1943* che sancisce il grande successo; e ancora la partecipazione con gli *Idoli*. E poi tante altre situazioni che ho cercato di raccontare attraverso materiali bellissimi, molti inediti, gelosamente conservati da chi gli ha voluto bene, messi a disposizione per la mostra. Le sue canzoni, le foto, i filmati, i suoi cappelli, i suoi oggetti preferiti conservati nella *casa museo* e un lunghissimo elenco con oltre *trecento* nomi di chi ha avuto con lui rapporti a vario titolo, le tante foto con personaggi significativi della cultura, dello spettacolo, ma anche con tante persone sconosciute a cui dava sempre sincera amicalità: tutto questo è *l'Universo Dalla*.

Dopo il grande successo ottenuto a Bologna la mostra arriva a Roma, nella prestigiosa sede del Museo dell'Ara Pacis, con una sezione inedita che racconta il rapporto speciale dell'artista con la Capitale, alla quale ha dedicato una delle sue canzoni più iconiche "La sera dei miracoli". Successivamente, il prossimo 4 marzo 2023 in occasione del 80° della nascita dell'artista al MANN, a Napoli città che Dalla ha amato al punto da affermare "Sono nato a Bologna ma quel giorno la cicogna che mi ha portato doveva essere cieca": questo perché si sentiva napoletano e riteneva la città partenopea la giusta destinazione della sua cicogna. E ancora l'esposizione sarà ospitata a Pesaro, nelle Marche, dove l'artista acquistò una casa tra le colline del Montefeltro, compose numerose canzoni, insegnando anche all'Università di Urbino.

Alessandro Nicosia

Ideatore, curatore e organizzatore della mostra